

MODELLO FORMATIVO DI CORSO DI STUDIO

(SUA-CDS B1C)

L-36

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. PROFILO DEL LAUREATO IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36)	3
3. ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	3
3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA	4
3.2 MODALITÀ DIDATTICHE	5
3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE	5
3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO.....	6
3.2.3 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI	6
3.2.4 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI.....	7
3.2.5 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE.....	7
3.2.6 AUTOVALUTAZIONE	8
3.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE	8
3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO	8
3.4.1 TUTORING	8
3.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA.....	9
3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE	9
3.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO INTEGRATO.....	10
3.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO BLENDED.....	10
4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO	10
4.1 INSEGNAMENTI	10
4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO.....	13
5. TESI	14
6. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI.....	14

1. INTRODUZIONE

Il modello formativo del corso di studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali qui proposto si pone l'obiettivo di descrivere le metodologie didattiche specifiche applicate per il corso di Studi in Oggetto.

Il modello proposto deriva dal modello generale di Ateneo e lo dettaglia per le specifiche esigenze didattiche del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36).

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf

2. PROFILO DEL LAUREATO IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36)

Il laureato in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali formato dal CdS acquisisce conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare in ambito politologico, giuridico, sociologico, storico, linguistico, economico e internazionalistico. L'offerta didattica multidisciplinare permette quindi ai laureati del Corso di Studi in Scienze Politiche e delle relazioni internazionali di comprendere le relazioni tra sistema economico-politico e istituzioni, consentendo ottime possibilità di inserimento in diversi ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, consentendo l'accesso ai concorsi nella Pubblica Amministrazione e nelle Istituzioni europee e internazionali. Si vuole quindi offrire una solida preparazione di base che metta i laureati del Corso di Studi in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali nelle condizioni di fare scelte precise sia per l'attività lavorativa, sia a livello di scelta di un biennio magistrale. Al termine del percorso di studio i laureati del CdS possiederanno 1) una formazione interdisciplinare nei diversi ambiti delle scienze politiche, economico-statistiche e sociali in generale accanto agli aspetti contenutistici professionalizzanti, oltre ad una solida formazione culturale generale 2) la capacità di valutazione e gestione delle problematiche della società internazionale e globale 3) un'opportuna padronanza del metodo della ricerca nei diversi ambiti disciplinari che confluiscono nelle scienze politiche e delle relazioni internazionali. La preparazione offerta consente ai laureati di inserirsi in contesti formativi e lavorativi diversi tra loro, comprendendone la specificità e la collocazione nell'ambiente sociale e politico più ampio. La preparazione offerta mira a dotare i laureati di quella versatilità sempre più indispensabile ed apprezzata in un mondo globalizzato, e a prepararli a muoversi con diversi approcci scientifico-metodologici sollecitando la loro partecipazione attiva nella vita civile e politica. Il CdS si prefigge in particolare di innalzare il livello di autonomia di giudizio dei propri laureati in modo che essi diventino capaci di impostare correttamente e con metodo i problemi, di progettare i relativi percorsi attuativi, di coordinare attività di vario livello. Il CdS vuole fornire specifiche capacità comunicative con particolare riferimento alle relazioni con il pubblico e all'accesso a informazioni e a documenti amministrativi, alla comunicazione dentro e fuori dalle istituzioni pubbliche e private.

3. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali attivato dall'Università Niccolò Cusano (Unicusano) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c). Il raggiungimento da parte degli studenti degli

obiettivi formativi previsti dai Corsi di Studio è realizzato attraverso l'applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento.

Il presente documento descrive le modalità didattiche e la strumentazione utilizzate per lo sviluppo della didattica erogativa e interattiva utilizzate nel percorso formativo del CdS e concerne, in particolare, la struttura, la qualità, e la quantità di attività *Didattiche Disciplinari*. Le attività didattiche sono progettate e gestite proporzionalmente alle attività in *Autoapprendimento*, in modo tale che il *Carico di Studio* per lo studente sia coerente ai crediti formativi di ciascun Insegnamento. È prevista anche l'erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali *Orientamento e Supporto e Tutoring*, che realizzino per lo studente opportunità formative personalizzate a complemento della *Didattica Assistita*.

3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA

L'approccio utilizzato nella progettazione dell'organizzazione didattica del CdS è centrato sullo studente (*student-centered*), ed è basato sulla coerenza degli Obiettivi Formativi Specifici e i Risultati di Apprendimento, previsti per un Corso di Studio, realizzata attraverso i Metodi Didattici e il Metodo di Valutazione appositamente definiti. In particolare, i Risultati di Apprendimento del Corso di Studio sono coniugati nei singoli Insegnamenti, e in questi illustrati/spiegati/interpretati a livello sia globale sia, generalmente, di singolo Modulo, oltre che per le attività di tirocinio e i servizi di supporto.

La didattica in presenza mediata presenta delle peculiarità che la differenziano dalla didattica erogata in presenza prossima, pur con gli stessi obiettivi formativi e risultati di apprendimento. Allo scopo il percorso di formazione introduce strumenti adeguati a valorizzare gli ambienti di apprendimento artificiali che prevedono la compresenza mediata tra studenti e docente e/o tutor. I luoghi artificiali permettono, oltre all'erogazione di lezioni sincrone in web conference, o il recupero di lezioni preregistrate in modalità asincrona, su piattaforma e-learning, opportune attività didattiche mediate interattive tra docente e studenti in itinere. Invero, tali attività interattive mediate non solo mirano a sostituire la presenza fisica degli studenti ma, più in generale, esse caratterizzano decisamente la didattica assistita utilizzata fino a consentire agli studenti il raggiungimento degli stessi Risultati di Apprendimento finali previsti dalla Classe del Corso di Studio. Allo scopo, pertanto, si utilizzano metodi strumenti e procedure in grado di sostituire appropriatamente quelle utilizzate nella formazione in presenza prossima. La figura 1 evidenzia la corrispondenza tra livelli di obiettivi cognitivi (che possono applicarsi allo sviluppo degli obiettivi formativi e quindi ai metodi della didattica assistita) con gli strumenti e le azioni/procedure utilizzabili. Pertanto, oltre alla video lezione, strumento importante per fare apprendere le conoscenze disciplinari, per manifestare livello di Applicazione della conoscenza, sarà necessario proporre agli studenti studi di casi, simulazioni o altre tipologie per l'apprendimento in Situazione.

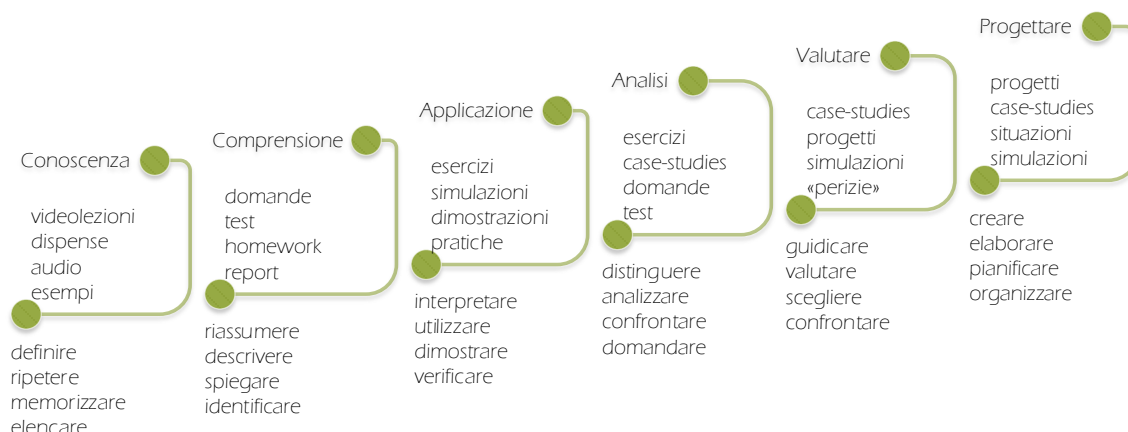


Figura 1. Obiettivi cognitivi, attività e procedure e strumenti per la didattica assistita.

Infine, è importante sottolineare che il Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, mirando a formare figure in grado di competere nel mondo del lavoro, fa largo uso degli strumenti della didattica interattiva.

3.2 MODALITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche degli Insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi, ovvero declinati come specifici, propri di ciascun insegnamento. A seconda dei Risultati di Apprendimento che si ritengono necessari per i vari Insegnamenti del Corso di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, sono proposte dai docenti opportune (i) attività didattiche erogative ed interattive, (ii) attività di apprendimento, e (iii) modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra (i)-(iii) è vincolato all'appropriatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento.

In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva è la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato, a livello di singolo modulo, secondo tre metodi: (1) Apprendimento in autoformazione (Erogative Teaching), (2) Apprendimento Attivo (Active Learning). Nel seguito, sono dettagliate le tre modalità. Si rileva qui che il primo metodo comporta attività didattiche di tipo erogativo con una piccola quota dedicata all'interazione mentre la seconda e la terza modalità sono caratterizzate da una quota rilevante di didattica interattiva e necessitano, a parità di numerosità di studenti iscritti all'insegnamento, di un supporto di tutoring maggiore.

3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE

È la tipologia adottata per il raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione degli aspetti teorici delle discipline del Corso ed è quindi la modalità in cui si sviluppano i moduli teorici dell'insegnamento o la parte degli stessi legati alla conoscenza e alla comprensione della disciplina. L'erogazione dei contenuti è prevalentemente asincrona, ed il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso il forum dedicato alla classe virtuale. Il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in moduli generalmente auto-consistenti. L'apprendimento consiste, in questo caso, in una "trasmissione di informazioni" (Didattica Erogativa) attraverso

oggetti didattici interattivi (SCORM1.2)¹. La verifica dell'apprendimento in itinere da parte dello studente è ottenuta tramite test di autovalutazione (Didattica Interattiva) con relativo feedback formativo allo studente. L'apprendimento erogativo è applicato in tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali per coprire gli aspetti di carattere teorico delle discipline. L'apprendimento in autoformazione degli studenti è supportato dai docenti e dai tutor attraverso le attività di didattica suppletiva (ricevimenti).

3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO

Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Attraverso questa metodologia sono sviluppate attività di formazione con studenti singoli o con gruppi mediante simulazioni, *case-study* e Didattica in Situazione. L'interazione docente-studente che è la base per lo sviluppo delle competenze applicate e delle competenze tecnico-professionali avviene:

1. in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali
2. in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo
3. in modalità sincrona e/o asincrona attraverso l'accesso ai laboratori virtuali dell'Unicusano

Il docente o il tutor presentano l'attività (Etivity), forniscono un supporto visibile all'intera classe virtuale, ed effettuano la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell'attività svolta.

3.2.3 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI

Il *Modello Didattico* disegnato per i Corsi di Studio dell'Unicusano classifica le lezioni come:

- i. Lezioni di Teoria: sono illustrati gli aspetti teorici della disciplina e sono svolte le eventuali dimostrazioni analitiche mediante formulazioni simboliche;
- ii. Lezioni di Esercitazione: sono applicate le nozioni della teoria per la soluzione di casi teorici e/o pratici;
- iii. Approfondimenti monografici di carattere culturale necessari a fornire un "contesto ampio" per la collocazione del sapere acquisito nella disciplina.

In funzione di tale suddivisione qualitativa, nella strutturazione dei singoli Insegnamenti, a seconda della disciplina, viene garantito un bilanciamento adeguato tra i tipi di contenuti erogati, tenendo conto che l'impegno didattico in Autoapprendimento da parte dello studente corrisponde a 2.5 h per ora di fruizione di video lezione nel caso di contenuti teorici (i), mentre scende a 1.5 h nel caso delle esercitazioni (ii) mentre è in generale non quantificabile per gli approfondimenti monografici.

Presso l'UNICUSANO, la formazione attraverso la Didattica Erogativa prevede i seguenti strumenti didattici:

1. Videolezioni asincrone (generalmente presentate in formato SCORM1.2 con elementi di multimedialità ed interattività) prodotti attraverso una piattaforma proprietaria e progettati per mantenere vivo l'interesse dello studente durante l'arco della riproduzione dei contenuti;
 2. Videolezioni sincrone (sia videoconferenze sia lezioni frontali in aula);
 3. Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (e.g. SCORM) con commenti audio o video, animazioni, etc.
- Per un Insegnamento, il numero totale di lezioni erogative risulta dalla somma delle Videolezioni Asincrone e di quelle Sincrone.

¹ SCORM: Sharable Content Object Reference Model, nella versione 1.2

3.2.4 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI

Gli Insegnamenti utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

1. Interazione con studenti su forum
2. Discussioni sincrone in web-conference
3. Classi virtuali per attività di gruppo
4. Test di autovalutazione
5. Test in itinere di verifica dell'apprendimento.

Gli strumenti per la didattica interattiva vengono impiegati dal docente o dal tutor principalmente per lo svolgimento di attività asincrone, quali le Etivity. Nel seguito, tutte le attività interattive che non si riducano a test automatici in piattaforma E-learning o che non raggiungano complessità di carattere progettuale, sono denominate Etivity. Invero, ogni Etivity è ponderata in relazione alle specificità del singolo insegnamento, e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto.

In generale, per ogni Insegnamento, le conoscenze tecniche necessarie sono ottenute dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogativa condotta attraverso video-lezioni (SCORM) corredate da test interattivi per mantenere viva l'attenzione da parte dello studente, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite principalmente tramite le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di Etivity mirate all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Le Etivity possono dunque definirsi strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo.

Le attività di Didattica Interattiva svolgono, per il Corso di Studio, la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un "learning-by-doing" ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente. Anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti. A parità di Carico di Studio, ovvero di CFU, il livello dei Risultati di Apprendimento ottenibili può essere molto variabile, e l'efficacia stessa dello strumento didattico impiegato è accuratamente valutata. Le attività didattiche interattive sono organizzate in modo da istituire un dialogo tra studente e docente e tra studenti non concentrato esclusivamente al momento della valutazione: esercizi, simulazioni, approfondimenti tematici, hanno carattere non solo valutativo, ma anche e soprattutto formativo.

Allo studente, pertanto, sono somministrate, per ogni Insegnamento, una o più Etivity, aventi carattere di valutazione formativa.

Tanto è vero che, secondo le linee guida ANVUR, l'interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici prevede che: *"Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di Etivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente."*

Ogni Etivity è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza, in termini sia di contenuto generale, di Risultati di Apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale. È anche presentata allo studente una scheda informativa denominata scheda Etivity, che consente di far capire esattamente quali attività sono richieste, le tempistiche, cosa produrre, etc.

3.2.5 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE

Nell'organizzazione della didattica assistita dei Corsi di Studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali si considera anche la forma esperienziale e situazionale espressa dalla didattica interattiva tramite le Etivity, nella quale fare esperienza di apprendimento così da mutuarlo nella pratica professionale in forme riflessive e personalizzate, come risorsa con la quale simulare il lavoro reale. Questa forma permette di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, costruendo strumenti, sviluppando capacità riflessiva e critica, necessaria all'apprendimento permanente.

3.2.6 AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi. La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, alla partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una comunità utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.

3.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione dei singoli insegnamenti e di fine ciclo adottate per il CdS di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali sono definite nel modello formativo di Ateneo.

https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf

3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO

3.4.1 TUTORING

La formazione universitaria on-line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti. Premettendo che le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del Corso di Studio sono sostanzialmente di due tipologie:

- 1) Disciplinare, in cui il tutor esperto della disciplina, affianca il docente titolare dell'insegnamento per:
 - a. didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale;
 - b. didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe;
 - c. conduzione di approfondimenti monografici;
 - d. assistenza ai laureandi durante lo svolgimento della tesi (tale attività è generalmente svolta da cultori della materia);
- 2) Di Corso di Studio (o sistema), in cui il tutor svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo:
 - a. all'organizzazione delle classi virtuali;
 - b. al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di Assicurazione della Qualità del CdS;

Come descritto, le attività dei tutor sono sia di natura disciplinare sia di monitoraggio dell'andamento dell'intera coorte di studenti. Con riferimento alle diverse attività riferite alla didattica assistita disciplinare che sono svolte dai docenti e dai tutor in modo o esclusivo oppure combinato sono previsti incontri programmati all'inizio dei periodi didattici tra docente titolare della materia e tutor disciplinare che hanno lo scopo di:

1. analizzare le attività svolte nel periodo precedente;
2. definire l'insieme delle Attività del periodo didattico;
3. pianificare lo svolgimento delle attività di didattica: erogativa, interattiva, di supporto (didattica orientativa e tutoring) e di recupero per il singolo insegnamento;
4. pianificare le sessioni di esame di profitto in presenza.

Inoltre, il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri informali (almeno mensili) con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della didattica interattiva.

Le attività di monitoraggio dell'andamento della coorte di studenti viene svolta dai tutor durante l'intero corso dell'anno che riportano periodicamente al coordinatore del corso di Studi o al Preside di Facoltà l'andamento generale degli studenti.

Infine, le risultanze delle attività di monitoraggio sono discusse con tutto il comparto tutor e tutto il corpo docente nei Consigli di Corso di Studio e sono considerate nelle attività di riesame del CdS supervisionate dal Coordinatore.

3.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA

Il CdS, nel desiderio di attuare e sviluppare una visione pienamente inclusiva della didattica erogata ai suoi studenti, adotta il "Percorso di Eccellenza", un percorso adatto sia al recupero di carenze formative sia di potenziamento di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Il percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza ed è rivolta a studenti che abbiano già presentato difficoltà disciplinari o sentano la necessità di un supporto, anche organizzativo, nello studio. Il percorso di recupero prevede la sostituzione e/o l'integrazione della didattica erogativa, fruita normalmente in modo asincrono nel modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata tramite web-conference a quadro orario. Questo percorso è stato progettato come un servizio proposto attivamente agli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività (accertata nell'attività di monitoraggio), ovvero a studenti che ne facciano richiesta. Il percorso prevede la frequenza obbligatoria degli incontri in videoconferenza concentrati in un periodo didattico.

3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE

I Corsi di Studio dell'Unicusano, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

- ✓ prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- ✓ assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- ✓ promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail servizio.inclusione@unicusano.it, secondo il regolamento disponibile alla pagina <https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti-studenti>.

3.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO INTEGRATO

Il percorso integrato è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte delle ore di didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso integrato, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali o trimestrali a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento e prevedono fino a 16 ore di didattica erogativa in presenza temporale, on line per periodo didattico.

3.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO BLENDED

Il percorso blended è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte della didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso blended, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali o trimestrali a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento e prevedono fino a 3 ore per cfu di didattica erogativa in presenza temporale.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

4.1 INSEGNAMENTI

Da un punto di vista di sviluppo temporale, il Corso di Studi è erogato in modalità "self-paced"² ovvero, il corso segue le esigenze e la tempistica di apprendimento secondo le necessità dello studente. La piattaforma LMS provvede a rendere disponibili allo studente gli insegnamenti in modo graduale, secondo l'organizzazione prevista delle discipline del Corso di Studi, rispettando le propedeuticità e i prerequisiti disciplinari (Tabella 1).

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Ist. Diritto pubblico	IUS/09	10
Lingua Inglese	L-LIN/12	12
Diritto privato	IUS/01	8
Economia politica	SECS-P/01	10
Geografia economico politica	MGGR/02	10

² Dick, W., and Carey, L. (2004). The Systematic Design of Instruction. Allyn & Bacon; 6 edition. ISBN 0-205-41274-2



ESAME	SSD	CFU
Filosofia politica	SPS/01	10
Totale CFU		60
Secondo anno		
Storia delle dottrine politiche	SPS/02	8
Diritto pubblico comparato	IUS/21	8
Informatica		8
Sociologia generale	SPS/07	6
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	6
Storia contemporanea	M-STO/04	8
Statistica	SECS-S/01	8
Materia a scelta dello studente		8
Totale CFU		60
Terzo anno		
Politica economica	SECS-P/02	8
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	10
Lingua spagnola	L-LIN/07	8
Diritto internazionale	IUS/13	8
Storia ed istituzioni dell'Africa	SPS/13	8
Materia a scelta dello studente		8
Prova Finale		10
Totale CFU		60

Propedeuticità

ESAME	propedeutico a:
Istituzioni di Diritto Pubblico	Diritto internazionale Diritto Pubblico comparato
Economia politica	Politica economica
Sociologia generale	Sociologia dei fenomeni politici
Storia contemporanea	Storia delle relazioni internazionali Storia e istituzioni dell'Africa

Tabella 1. Organizzazione temporale degli insegnamenti.

Le attività didattiche condotte in modalità sincrona tramite il supporto di videoconferenze, chat e classi virtuali (esercitazioni) sono seguite dal docente secondo cicli

Ogni insegnamento, prevede la ripetizione delle stesse in ognuno dei cicli didattici per seguire la pianificazione "self-paced" degli studenti iscritti.

Ogni insegnamento viene progettato dosando la percentuale di Didattica Erogativa e di Didattica Interattiva in base alle peculiarità dello stesso insegnamento. In Tabella 2 si riportano gli intervalli di variazione delle ore di impegno studente per credito formativo distinti in base alla modalità didattica, tali variazioni devono soddisfare il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Inoltre, nella stessa tabella si indica un esempio di un insegnamento tipico del CdS, relativo alla somma della didattica assistita e dello studio autonomo da parte dello studente. Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti viene indicato in modo esplicito il carico didattico per lo studente in termini di ore necessarie all'apprendimento attraverso sia la Didattica Erogativa che la Didattica Interattiva. La Tabella 3 riporta i carichi di studio (espressi in h) relativi sia alla attività didattica erogativa sia alla didattica interattiva ed il numero delle e-tivity previste per ciascuno degli insegnamenti del CDS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

A livello di Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale circa il 20% del carico studente con un valore di circa 5.5 h/CFU.

Attività didattica o di apprendimento		Carico di Studio (h/CFU)		
			variazione	tipico
Didattica Erogativa	<ul style="list-style-type: none"> Videolezioni asincrone (rapporto 1:2 con fruizione) Videolezioni sincrone (sia videoconferenze che lezioni frontali) 	Fruizione	[5-8]	6
		Autoapprendimento (Rapporto 1:2,5 Lezione teorica)	[12-17]	14

	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (rapporto 1:2 con fruizione) 	(Rapporto 1:1,5 Lezione esercitativa)		
Didattica Interattiva	<ul style="list-style-type: none"> • Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum • Discussioni sincrone in web-conference • Test di autovalutazione • Test in itinere di verifica dell'apprendimento 	Fruizione e Autoapprendimento	[2-4]	5
Totale Carico di Studio per CFU				25

Tabella 2. Impegno studente standard.

4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO

			Carico Studio (h)		
DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFU	SSD	Erogativa	Interattiva	Num. Etivity
Ist. Diritto pubblico	10	IUS/09	210	40	2
Lingua Inglese	12	L-LIN/12	264	36	4
Diritto privato	8	IUS/01	169	32	2
Economia politica	10	SECS-P/01	230	20	2
Geografia economico politica	10	MGGR/02	200	60	4
Filosofia politica	10	SPS/01	210	40	5
Storia delle dottrine politiche	8	SPS/02	170	30	1
Diritto pubblico comparato	8	IUS/21	176	24	4
Informatica	8		170	30	5
Sociologia generale	6	SPS/07	180	20	1
Sociologia dei fenomeni politici	6	SPS/11	126	24	3
Storia contemporanea	8	M-STO/04	160	40	4
Statistica	8	SECS-S/01	160	40	4

Politica economica	8	SECS-P/02	200	20	3
Storia delle relazioni internazionali	10	SPS/06	240	10	1
Lingua spagnola	8	L-LIN/07	170	30	5
Diritto internazionale	8	IUS/13	190	10	2
Storia ed istituzioni dell'Africa	8	SPS/13	190	10	2

Tabella 3. Impegno studente standard.

5. TESI

La Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si consegue previo superamento di una prova finale, un elaborato scritto che tiene conto delle caratteristiche del percorso formativo e consente una verifica delle conoscenze e competenze acquisite negli ambiti disciplinari del CdS. La prova finale, sostenuta con una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge consiste nella dissertazione di una tesi scritta, anche in lingua straniera, in un insegnamento scelto dal candidato tra quelli presenti nel suo curriculum. L'argomento, che deve avere dei profili interdisciplinari, è concordato con il docente dell'insegnamento stesso. Deve trattarsi di una ricerca monografica approfondita e svolta in modo originale, stesa su un numero di pagine adeguato, articolata e corredata da note e da una bibliografia accurata e completa. L'oggetto della tesi può essere l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico volto alla soluzione di problemi concreti o il risultato di esperienze acquisite durante stages o seminari. La votazione è espressa in 110 con eventuale lode e tiene conto, sulla base del Regolamento espresso dal Consiglio di Facoltà, della media degli esami sostenuti dal candidato.

6. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
1	10/06/2022	A.A. 2022/2023 e seguenti	Prof. Alberto Clerici	Prima emissione secondo nuova codifica	CTO